

Coordinamento territoriale d'ambito CTA DOLOMITI FRIULANE

DATA	16/01/2020
LUOGO	Maniago, sede Filarmonica di Maniago
VERBALIZZANTE	<i>Benedetta</i>
Materiale distribuito	Sintesi incontro precedente del 28/11/2020

PRESENTI dello staff

Facilitatrice: *Benedetta Talon*

PRESENTI

Associazioni: AIFA Travesio, ANTEAS del Maniaghese, *Archeo 2000*, *Circolo Culturale "Tiziana Marsiglio" Meduno*, *Circolo del Volontariato e dell'Anziano "Borghese"*, *Consorzio Pro Loco Dolomiti Friulane e Magredi*, *Coro Brandolisio Vivaro*, *Culturale Progetto Pellegrin*, *Filarmonica Maniago*, *Gruppo "Judinsi" Castelnuovo*, *Le arti Tessili*, *Lega Italiana Handicap*, *Movi Fvg*, *Polisportiva Valmeduno*, *Pro Loco Vajont*, *Soms Lestans*, *Trailspotting*, *UTE delle Valli Cellina e Colvera*.

Enti locali: *Comune di Meduno*

Persone: n° 20

ORDINE DEL GIORNO

- Progettazione Partecipata del CTA: definizione delle azioni a partire dai bisogni individuati

SINTESI

La **progettazione partecipata** è un percorso delle associazioni per definire il programma di azioni del CTA delle Dolomiti Friulane e prevede le seguenti tappe:

- emersione dei bisogni (incontri di maggio 2019)
- definizione delle priorità su cui lavorare (ottobre 2019)
- progettazione di azioni per affrontare le priorità individuate (da novembre 2019-febbraio 2020)
- costruzione di un programma di azioni del CTA (iniziative, formazione, servizi) da presentare al CSV FVG, anche definendo il budget necessario (entro marzo 2020).

I progetti possono essere realizzati con il budget di risorse assegnato dal CSV al CTA e/o attraverso altri canali di finanziamento (partner, bandi, ecc).

Nell'incontro precedente del 28/11/2019 il CTA ha individuato alcune idee di azioni per affrontare i bisogni emersi. Nella riunione odierna le associazioni presenti si sono divise in 4 sottogruppi corrispondenti alle 4 priorità su cui lavorare e hanno sviluppato le varie idee.

Sono emerse le seguenti proposte di progetto, su cui poi si è avviata una discussione e prima valutazione:

BISOGNO 1: Trovare supporto nella burocrazia per le realizzazione di eventi (Suap, sicurezza, ecc) oltre alla possibilità di avere informazioni su burocrazia, normativa e procedure.

1. costruire un accordo con i comuni per avere il loro sostegno rispetto agli eventi, in particolare per: la valutazione degli spazi e per avere personale tecnico in convenzione
2. per la "burocrazia ordinaria" individuare dei consulenti in convenzione con la rete di associazioni, in particolare per: scadenze fiscali, consulenze legali, consulenza assicurativa
3. trovare contributi per attivare dei "consulenti in convenzione"
4. individuare un "consulente ambulante"
5. mettere in moto un sistema in cui le associazioni più piccole possano appoggiarsi alle più grandi
6. richiedere al SUAP (facendo una richiesta come rete di associazioni) che gli operatori possano girare nei vari luoghi

Aspetti positivi:

- coinvolgere i comuni
- pensare in rete fra le associazioni

BISOGNO 2: Trovare nuovi volontari e coinvolgerli nelle associazioni.

Proposte:

1. Coinvolgere i pensionati
2. Sensibilizzare le amministrazioni comunali e il servizio sociale dei comuni (ambito)
3. corsi su temi vari, coinvolgendo "arruolando" le persone tramite passaparola (i volontari invitano persone della loro rete)
4. insegnare il concetto di volontariato a scuola (vedi bisogno 3)
5. fare una presentazione dell'associazione in occasione di incontri dell'UTE e dell'associazione Mai Vecius
6. festa del volontariato: per conoscersi fra associazioni e per far conoscere le associazioni
7. promuovere le associazioni sui social, attraverso un video e costruendo un elenco comunitario delle associazioni oppure attraverso la piattaforma dell'Ecomuseo

Aspetti positivi:

- pensare a progetti in cui si esce come associazione, ci si fa conoscere
- coinvolgere i pensionati

Aspetti critici:

- riuscire a coinvolgere la "fascia di mezzo"

BISOGNO 3: Ricambio generazionale, avvicinare i giovani alle associazioni; questo bisogno è connesso anche al bisogno di cercare un contatto/unione tra mondo scolastico e universitario e il mondo associativo.

Possibili strategie:

- coinvolgere i genitori (possibile però solo per i ragazzi più piccoli)
- far conoscere alcune esperienze come esempi positivi: es. Circolo del volontariato dei giovani alla scuola media di Montereale
- importante conoscere esperienze/buone pratiche che ci sono, connettersi con associazioni che sono nelle scuole
- progetti in cui i giovani possano essere protagonisti (es. iniziativa della Protezione Civile di Vivaro)

Aspetti critici:

- gestire la relazione con i giovani, trovare i modi per comunicare

Proposta:

1. realizzare un percorso formativo con le associazioni e informativo su esperienze e buone pratiche di associazioni e di altri enti di questo territorio o di altri territori

BISOGNO 4: Avere un inventario delle strutture e delle attrezzature delle associazioni (per gli eventi).

Proposte:

1. Contattare le associazioni a livello comunale per: mappare quali sono le strutture/attrezzature/sedi presenti e per sensibilizzarle al condividere le proprie risorse. Possibilità di condividere: sedi e attrezzature.
2. Costruire un protocollo con il CSV e le associazioni, anche per avere garanzie rispetto alla condivisione delle proprie risorse/strutture/attrezzature

Aspetti critici:

- come sensibilizzare le associazioni a condividere e come promuovere il senso di responsabilità reciproca.

PROSSIMO INCONTRO: mercoledì 12 febbraio 2020 ore 20.30 presso Sala Consigliare del Comune di Meduno.